

**Ecosistema sistema regionale del trasferimento tecnologico:
distretti tecnologici regionali
Documento operativo**

1. Premessa

Il presente Documento operativo è finalizzato a ridefinire le modalità e le procedure per dare avvio alla ricostituzione dei Distretti tecnologici regionali in attuazione dell'art.4 ter) della L.R. 71/2017 introducendo modifiche sulla *governance* e sulla organizzazione alla luce dell'esperienza delle precedenti fasi di programmazione regionale e dei Fondi SIE.

2. Definizione di Distretto tecnologico regionale

Un Distretto tecnologico regionale (DTR)

- a) è espressione delle seguenti componenti:
 - imprese afferenti a specifici ambiti settoriali e tecnologici, che abbiano una sede operativa sul territorio regionale;
 - organismi di ricerca pubblici che abbiano una sede operativa sul territorio regionale;
- b) svolge azioni di raccordo tra il sistema delle imprese e il sistema del trasferimento tecnologico rappresentato dagli Organismi di ricerca nella elaborazione e realizzazione di azioni di promozione e divulgazione delle tecnologie orientate alla transizione digitale e ambientale.

Il DTR può svolgere le sue attività mediante:

- a) elaborazione di proposte strategico-operative di raccordo delle attività svolte dai soggetti di cui sono espressione le componenti;
- b) organizzazione di eventi di promozione e valorizzazione di attività di trasferimento delle tecnologie svolte dalle componenti;
- c) partecipazione a organizzazioni analoghe a livello europeo e nazionale;
- d) promozione e sostegno di indagini conoscitive sulla utilizzazione di tecnologie negli ambiti settoriali e tecnologici di competenza.

3. Ambiti dei Distretti tecnologici regionali

I Distretti tecnologici regionali afferiscono ai seguenti ambiti settoriali e tecnologici:

- I. Distretto tecnologico regionale Moda
- II. Distretto tecnologico regionale Interni e Design
- III. Distretto tecnologico regionale Marmo e pietre ornamentali
- IV. Distretto tecnologico regionale Scienze della vita
- V. Distretto tecnologico regionale Nuovi materiali
- VI. Distretto tecnologico regionale per la Nautica e la portualità
- VII. Distretto tecnologico regionale Ferroviario
- VIII. Distretto tecnologico regionale Energia
- IX. Distretto tecnologico regionale Cartario
- X. Distretto tecnologico regionale Manifattura avanzata (o *advanced manufacturing*)
- XI. Distretto tecnologico regionale Turismo [commercio e servizi].

4. Governance

La governance del DTR è composta da:

- a) Comitato di indirizzo
- b) Presidente
- c) Soggetto gestore

a) Comitato di indirizzo

Il Comitato di indirizzo svolge le seguenti funzioni:

- nomina del Presidente e, nel caso, del vice Presidente del DTR;
- ;
- individuazione del Soggetto gestore con compiti di Segreteria operativa a cui possono essere affidate attività previste dal Programma;
- elaborazione, anche con il supporto del Soggetto gestore, e approvazione del *Programma di attività* di durata triennale, che può essere soggetto ad aggiornamento annuale;
- partecipazione, mediante il Soggetto gestore, a organizzazioni con finalità analoghe a quelle del DTR;
- ricerca, individuazione e acquisizione di contributi per la realizzazione del Programma di attività, anche mediante il Soggetto gestore.

Il Comitato d'indirizzo è composto da 10 componenti:

- 6 imprenditori, designati dalle Associazioni di categoria di rappresentanza economica e produttiva;
- 4 professori o ricercatori, designati dagli organismi di ricerca pubblici.

I componenti del Comitato di indirizzo:

- devono possedere un curriculum di comprovata esperienza, in relazione agli ambiti produttivi, tecnologici e disciplinari del DTR;
- rimangono in carica per 3 anni e sono rinnovabili, su designazione delle rispettive componenti, fino a 2 volte;
- non ricevono alcuna *remunerazione, compenso* e rimborso spese.

Le sedute del Comitato di indirizzo sono valide se è presente la maggioranza dei componenti.

La Giunta Regionale in sede di presa d'atto può estendere ~~la~~ la composizione del Comitato di indirizzo, successivamente alla fase di designazione fino ad un massimo di 4 componenti aggiuntivi, con il rispetto della prevalenza della rappresentanza economica e produttiva.

Il Comitato di Distretto si riunisce su iniziativa del Presidente almeno 3 volte l'anno. Delle sedute viene redatto un resoconto sommario da trasmettere a cura del Soggetto gestore alla Regione che ne cura la pubblicazione nella sezione dedicata del sito.

b) Presidente

Il Presidente svolge le seguenti funzioni:

- convocazione e presidenza delle sedute del Comitato di indirizzo, individuando le modalità (in presenza, a distanza, mista) e la sede;
- rappresentanza e comunicazione all'esterno;
- coordinamento delle attività del Distretto;
- verifica dell'attuazione del Programma di attività;
- raccordo del Comitato di indirizzo con il Soggetto gestore.

Il Presidente è nominato a maggioranza dei votanti dal Comitato di indirizzo nella prima seduta di insediamento, tra i componenti espressione delle Associazioni di categoria, rimane in carica 3 anni ed è rinnovabile per 1 volta; non riceve alcuna remunerazione, compenso o rimborso spese.

Il Comitato di indirizzo può, a maggioranza dei votanti, nominare anche un Vice-Presidente, che sostituisce - su sua formale richiesta - il Presidente.

c) Soggetto gestore

Il SG svolge le seguenti funzioni in raccordo con il Presidente:

- segreteria operativa del Comitato di indirizzo;
- supporto e collaborazione, su richiesta del Comitato di indirizzo, alla elaborazione del Programma di attività del DTR;
- realizzazione, su indicazione del Comitato di indirizzo, di specifiche attività previste dal Programma;
- attivazione, su indicazione del Comitato di indirizzo, di iniziative progettuali anche finalizzate all'acquisizione di contributi, presso soggetti pubblici e privati, per la realizzazione di tutto o parte del Programma di attività del DTR;
- adesione, su iniziativa del Comitato di indirizzo, a organizzazioni – europee e nazionali - aventi finalità analoghe a quelle del Distretto;

Il SG è individuato dal Comitato di indirizzo, a maggioranza dei votanti, tra i seguenti soggetti, selezionati dalla Regione con procedura ad evidenza pubblica:

- i. European Digital Innovation Hub
- ii. Competence center
- iii. Digital Innovation Hub
- iv. Centro trasferimento tecnologico 4.0
- v. Centro servizi alle imprese

Per i soggetti di cui ai punti (i) (ii) (iii) (iv) si fa riferimento alle definizioni di cui alla delibera di Giunta Regionale n.1564 del 18.12.2023 ad oggetto “L.R. 71/2017 art. 4 ter (*Composizione del comitato di indirizzo dell'ecosistema del trasferimento tecnologico*).

Per i soggetti di cui al punto (v) si intende:

Centro servizi alle imprese: struttura formalmente costituita ed espressione di un partenariato pubblico/privato (composizione struttura societaria, convenzione di gestione di infrastrutture specializzate pubbliche) che abbia come oggetto sociale prioritario e ricavi prevalenti in attività di erogazione di servizi qualificati e avanzati alle imprese.

La Giunta Regionale, acquisito il parere della Consulta delle imprese di cui all'art. 29 della L.R. 71/2027, definisce i requisiti di qualificazione operativa che devono possedere i soggetti gestori per l'attivazione di una manifestazione di interesse finalizzata alla formazione di un elenco tra cui il Comitato di indirizzo del DTR individua il Soggetto gestore secondo i limiti previsti dal presente disciplinare, da comunicare alla Regione.

Uno stesso soggetto può essere Gestore di un solo DTR.

In caso di individuazione da parte di più Comitati di Distretto di un medesimo soggetto gestore l'Assessore alle Attività produttive convoca i Presidenti per promuovere una intesa.

5. Iter di costituzione del Comitato di indirizzo del DTR.

A seguito della pubblicazione della delibera di approvazione del presente documento operativo, l'Assessore alle Attività produttive richiede alle componenti, di cui al punto 2), lett. a), la designazione di nominativi quali componenti del Comitato di indirizzo dei DTR.

La Regione verifica il possesso dei requisiti previsti dal presente documento.

Nel caso di designazioni superiori al numero dei componenti dei Comitati, l'Assessore alle Attività produttive convoca la Consulta delle imprese, di cui all'art. 29 della L.R. 71/2027, e gli Organismi di ricerca pubblici interessati per promuovere le intese sulle rispettive componenti.

Entro 30 giorni dal ricevimento delle designazioni o dalla conclusione delle procedure di intesa, la Giunta Regionale procede all'approvazione della delibera di presa d'atto e pubblicazione della composizione dei Comitati di indirizzo dei DTR.

In caso di mancata intesa si procederà, su iniziativa dell'Assessore alle attività produttive, alla definizione della composizione dei componenti del Comitato sulla base delle proposte di designazione pervenute e alla successiva presa d'atto della Giunta Regionale.

Il Comitato di indirizzo si insedia nella prima seduta convocata su iniziativa dell'Assessore alle attività produttive. La seduta di insediamento è presieduta dal componente più anziano; le funzioni di segreteria sono svolte dal componente più giovane.